



# **Sfumature, il mio parrucchiere è differente**

*San Benedetto del Tronto, 2017-10-15 – Sfumature, il mio  
parrucchiere è differente*

---



# I campioni della marcia a Grottammare

*Chiesa vince la 50km, Finocchietti e Mastrangelo si aggiudicano i titoli italiani under 18 nel 46° Trofeo Serafino Orlini, che ha assegnato anche i titoli nazionali di società: Atletica Recanati leader nella classifica seniores-promesse maschile*

*Grottammare, 2017-10-15 –* Finale di stagione per la marcia tricolore anche quest'anno a Grottammare, in provincia di Ascoli Piceno. Nei Campionati Italiani assoluti della 50 chilometri, in una calda mattinata, vittoria per il 21enne piemontese Stefano Chiesa (Atl. Cento Torri Pavia) che al debutto sulla distanza chiude in 4h16:01, davanti a Luca Montoleone (Francesco Francia Bologna), 4h22:11. Tra gli under 18, si laureano campioni italiani allievi della 10 km su strada due atleti nati nel 2001 e quindi al primo anno di categoria: il toscano Davide Finocchietti (Atl. Libertas Runners Livorno, 45:59), al terzo successo del 2017 in una rassegna nazionale, e la pugliese Ida Mastrangelo (Atl. Don Milani, 51:20). Alle loro spalle Riccardo Orsoni (Cus Parma, 46:39) e Giorgio Giuliani (Cus Torino, 47:32) al

maschile, Lavinia Lacatus (Pbm Bovisio Masciago, 51:42) e Simona Bertini (Francesco Francia Bologna, 52:11) nella gara allieve. La 20 km valida come quarta e ultima prova dei Societari vede in azione fuori classifica lo svedese Perseus Karlstrom (1h22:47), che precede gli azzurri Federico Tontodonati (Aeronautica, 1h24:55) e Marco De Luca (Fiamme Gialle, 1h28:11), mentre al femminile si impone Valentina Trapletti (Esercito) con 1h32:00 su Nicole Colombi (Atletica Brescia 1950, 1h35:55) e Martina Ansaldi (Atl. Fossano '75, 1h39:32). Tra gli juniores il miglior crono è del fabrianese Giacomo Brandi (Sport Atl. Fermo) con 1h30:17.

Nei campionati italiani di società, le Marche festeggiano il titolo italiano seniores-promesse uomini conquistato dall'Atletica Recanati con Federico Boldrini, Luca Capogrossi e Andrea Romanelli, mentre nelle precedenti prove era impegnato anche Michele Antonelli nel team guidato dal tecnico Diego Cacchiarelli. Per le altre classifiche, in testa Atletica Livorno (allievi, juniores e combinata uomini), Atletica Bergamo 1959 Oriocenter (juniores e combinata donne), Bracco Atletica (seniores-promesse donne) e Atletica Grosseto Banca Tema (allieve).

Il 46° Trofeo Serafino Orlini premia l'Atletica Brescia 1950 davanti ad Atletica Firenze Marathon e Amatori Atletica Acquaviva, con le Fiamme Gialle Simoni ad aggiudicarsi il 12° Trofeo Simona Orlini dedicato alle categorie giovanili, nei confronti di Polisportiva Tethys Chieti e Atletica Don Milani, in una manifestazione molto partecipata che ha visto complessivamente 345 atleti iscritti in rappresentanza di 104 società, con anche atleti stranieri da cinque nazioni: Andorra, Grecia, Honduras, Spagna, Svezia.

In una splendida mattinata di sole nella Perla dell'Adriatico, molte le autorità che hanno seguito la manifestazione a cominciare da Enrico Piergallini, sindaco

di Grottammare, con Manolo Olivieri, consigliere delegato allo sport del Comune di Grottammare. Presenti inoltre Matteo De Sensi, consigliere nazionale Fidal, e Giuseppe Scorzoso, presidente del Comitato regionale Fidal Marche, con il maestro dello sport Armando De Vincentis, delegato provinciale Coni Ascoli Piceno, insieme agli organizzatori del Centro Marcia Solestà capitanati da Vincenzo Ferretti, mentre la Fondazione Simona Orlini Onlus era rappresentata dalla presidente Elisabetta Alessandrini.

RISULTATI: <http://www.fidal.it/risultati/-2017/COD6119/Index.htm>

LINK ALLE FOTO (autore Mariano Vesperini):

[http://www.fidal.it/upload/images/2017\\_varie/Chiesa\\_-Grottammare2017.jpg](http://www.fidal.it/upload/images/2017_varie/Chiesa_-Grottammare2017.jpg)

[http://www.fidal.it/upload/Marche/2017/Partenza\\_-Grottammare2017.jpg](http://www.fidal.it/upload/Marche/2017/Partenza_-Grottammare2017.jpg)

ALTRE FOTO:

[http://www.fidal.it/upload/Marche/2017/AtleticaRecanati\\_-Grottammare2017.jpg](http://www.fidal.it/upload/Marche/2017/AtleticaRecanati_-Grottammare2017.jpg)

[http://www.fidal.it/upload/Marche/2017/Premiazione\\_-TrofeoOrlini2017.jpg](http://www.fidal.it/upload/Marche/2017/Premiazione_-TrofeoOrlini2017.jpg)

[http://www.fidal.it/upload/images/2017\\_varie/-Finocchietti\\_Mastrangelo.jpg](http://www.fidal.it/upload/images/2017_varie/-Finocchietti_Mastrangelo.jpg)

*Le foto indicate sono libere da diritti per l'uso editoriale, fatto salvo l'obbligo di citazione dell'autore. E' escluso ogni altro genere di utilizzo.*

---



## dalla Regione Marche

2017-10-15

### **A USSITA OPERATIVA LA NUOVA ZONA COMMERCIALE**

“Oggi assistiamo ancora una volta alle istituzioni che dialogano e sanno quello che fanno con fatica sicuramente, ma condividendo le scelte”. Così ha sottolineato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nel portare i saluti della giunta durante l’inaugurazione della nuova zona commerciale di Ussita.

“Il terremoto riguarda tutti i marchigiani – ha proseguito Ceriscioli – e quando diciamo che ce la faremo intendo tutti quanti insieme in primis i cittadini. Ci vuole coraggio per ripartire e i commercianti con l’apertura del centro hanno segnato il passo guardando al futuro. Sta mattina la cosa piu’ bella che potessi vedere e’ stata la dispensa del pane dell’alimentari finito e vedere che il fornaio ne portava dell’altro. Premiare il coraggio di queste persone e’ importante perche’ i cittadini di Ussita possono tornare nel proprio territorio e avere i servizi”.

Sulla stessa scia il commissario prefettizio Mauro Passerotti, con dieci gestioni commissariali alle spalle che ha sottolineato un “evento importante quello odierno che rappresenta un momento di crescita necessario per riprendere gradualmente la vita normale”.

Possiamo dire che la cittadina ussitana torna piano piano alla normalità. La giornata si è aperta con la celebrazione della santa messa e successivamente i titolari degli esercizi tutti sorridenti si sono subito messi dietro i banconi. E' di 315 metri quadrati la superficie commerciale completamente urbanizzata, con acqua, luce, gas e impianti fognari. L'allestimento dei moduli provvisori riguarda la sistemazione di 6 attività commerciali: bar, tabaccheria, alimentari, farmacia, bike center e amministrazione di condomini. Il progetto è stato redatto da tecnici della Regione Marche ed è stato consegnato al Comune nel maggio scorso, mentre i lavori si sono conclusi a fine settembre. Importo complessivo finanziato dalla Regione 208mila euro di cui 130mila euro per fornitura moduli e 78mila euro per opere urbanizzazione.

---



## **Renate – Samb 1 a 1**

*San Benedetto del Tronto, 2017-10-15* – Dopo un primo tempo grigio la Samb, rientrata in campo con piglio diverso passa

al 20st con Gelonese che di testa spinge in rete un bel cross dal fondo di Valente. Ma al 40st il Renate pareggia con una autorete: su tiro cross di Vannucci dalla sinistra sul quale Aridità – che pur aveva salvato il risultato in un paio di occasioni – forse tradito dal sole va a farfalle, Tomi devia maldestramente in rete.

Prossimi appuntamenti: -mercoledì 18 ottobre alle 18:30 a Gubbio per il 1° turno eliminatorio della Coppa Italia di Serie C; -dopo il riposo di domenica prossima il campionato per la Samb riprende domenica 29 ottobre al “Riviera delle Palme” contro l’Alma Juventus Fano.

### **Renate**

Di Gregorio, Pavan, Teso, Antezza (76’ Sofia), Anghileri, Palma, Lunetta, Malgrati ©, Vannucci, Piscopo (56’ Ungaro), Finocchio (76’ Musto)

A disposizione: Turati, Cincilla, Savi, Makinen, Mattioli, De Micheli

Allenatore Roberto Cevoli

### **Samb**

Aridità, Gelonese (67’ Damonte) , Miceli, Esposito (46’ Valente), Troianiello, Rapisarda, Vallocchia, Bacinovic © (46’ Bove), Miracoli, Tomi, Patti

A disposizione: Raccichini, Ceka, Di Massimo, Di Pasquale, Paolucci, Candellori, Di Cecco, Bengala, Trillò

Allenatore Francesco Moriero.

Arbitro: Daniel Amabile di Vicenza assistito da Vittorio Pappalardo di Parma e Rodolfo Zambelli di Finale Emilia

Marcatori: 65’ Gelonese, 82’ Tomi aut.

Ammoniti: 28' Bacinovic, 37' Miceli, 63' Lunetta, 75' Vallocchia  
 Angoli: 8 – 3  
 Recupero: 1 + 2 min.  
 Spettatori 800 di cui 274 provenienti da San Benedetto

### Serie C Girone B 2017/18 – Risultati 9a G

TERAMO	–	PADOVA	2:1
BASSANO	–	TRIESTINA	1:1
FERMANA	–	VICENZA	0:0
RAVENNA	–	FERALPISALÒ	0:1
<b>RENATE</b>	–	<b>SAMB</b>	1:1
SUDTIROL	–	SANTARCANGELO	5:0
ALBINOLEFFE	–	PORDENONE	- :-
GUBBIO	–	FANO	- :-
MESTRE	–	REGGIANA	1:0

### Serie C Girone B 2017/18 – Classifica 9a G

	<b>G</b>	<b>P.ti</b>	<b>V</b>	<b>N</b>	<b>P</b>	<b>Reti F/A</b>
<b>SAMB</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>15:8</b>
PORDENONE	8	18	5	3	0	15:8
BASSANO	9	18	5	3	1	13:7



RENATE	8	17	5	2	1	12:4
PADOVA	8	16	5	1	2	12:7
MESTRE	9	15	4	3	2	12:7
VICENZA	8	15	4	3	1	9:4
FERALPISALÒ	9	13	3	4	2	8:7
FERMANA	9	12	3	3	3	10:8
SUDTIROL	9	11	3	2	4	15:13
TRIESTINA	8	10	2	4	2	12:7
TERAMO	8	10	2	4	2	9:10
ALBINOLEFFE	7	10	3	1	3	7:7
RAVENNA	9	9	3	0	6	8:15
REGGIANA	8	8	2	2	4	5:8
GUBBIO	7	5	1	2	4	6:12
FANO	7	4	1	1	5	6:10
SANTARCANGELO	9	4	1	1	7	6:25
MODENA	7	0	0	0	7	2:15

### Serie C Girone B 2017/18 – 10a G

PADOVA	–	BASSANO	- :-
FERALPISALÒ	–	GUBBIO	- :-
RAVENNA	–	ALBINOLEFFE	- :-
RENATE	–	SUDTIROL	- :-
SANTARCANGELO	–	TERAMO	- :-
FANO	–	MODENA	- :-
PORDENONE	–	MESTRE	- :-
REGGIANA	–	FERMANA	- :-

VICENZA	–	TRIESTINA	– :-
---------	---	-----------	------

**Samb, Riposo**

---



## **Vienna Cammarota procede verso Civitella Alfedena**

*SOLO LEI STA RIUSCENDO IN QUESTA IMPRESA – 68 ANNI – A PIEDI TUTTO IL VIAGGIO DI GOETHE – PARTITA IL 28 AGOSTO DA KARLOVY VARY – SI STA AVVICINANDO ALL'ABRUZZO*

**Cammarota:** *“Ora il passo procede verso Civitella Alfedena, Abruzzo, dove arriverò il 28 di Ottobre. A Loiano il comitato dei commercianti e il sindaco mi hanno accolto in*

*festa”.*

*Dal 25 al 29 Ottobre – XXV Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche Italiane – Civitella Alfedena – L’Aquila.*

*Mercoledì 18 Ottobre **Marco Loperfido e Marina Vincenti**, con il cane **Bricco** entreranno nel Parlamento Europeo a Bruxelles, accolti dal Presidente TAJANI.*

*2017-10-15 – “Grande festa per me a Loiano in Emilia-Romagna dove sono stata accolta addirittura da tutto il comitato dei commercianti e dal sindaco in persona con tanto di Fascia Tricolore. Una grande emozione, grazie. Adesso i giorni passano senza che abbia cognizione del tempo. Ora il tempo/orario è solo una scadenza verso Civitella Alfedena, L’Abruzzo, l’aquilano, ed è come una gara con un traguardo finale. Ho visto il Veneto...ho visto Chioggia più vera di tutte le altre città, quella dei pescatori...scultori. e..dei “feudali”. È rimasta fedele alle sue origini. Ho visto il Po e il suo lavoro di ramificazione...ho visto la sua larghezza e il suo “incedere” verso il mare. Somiglia a una strada, fa le curve...passa le città...ponti,paesi,casali,castelli ha tanta storia da raccontare. Le associazioni ambientali/turistiche lo valorizzano fanno conoscere le sue bellezze:ambiente, storico...ma il suo forte denominatore è l’agricoltura”. Lo ha dichiarato **Vienna Cammarota**, la Guida Ambientale Escursionistica, di anni 68, prima donna al mondo a percorrere a piedi tutto il viaggio che lo scrittore tedesco, **Wolfgang Goethe**, fece nel 1786 partendo da Karlovy Vary, Repubblica Ceca esportando il mito del Bel Paese nel mondo. Il Resto del Carlino le ha dedicato una pagina intera e sono tante le testate giornalistiche che vorrebbero raggiungerla in Abruzzo, a Civitella Alfedena,*

dove dal 25 al 29 Ottobre si svolgerà il 25esima Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE. E' il grande appuntamento al quale Vienna come le altre 3499 guide italiane di 20 regioni, non vorrebbero mai mancare. Ben 25 workshop, formazione a tutti i livelli con appuntamenti scientifici e culturali di grande valore. Poi l'Abruzzo con le Guide che 9 mesi dopo Rigopiano potranno condurre i giornalisti lungo i versanti meravigliosi del Parco Nazionale andando anche alla ricerca dell'ORSO MARSICANO ma ci saranno nomi pesanti come **John Veverka**, docente della Columbus University, a **Tracey Gage**, direttore della Interpretive Guides Association (Canada) e **Amy Lethbridge**, Presidente Nazionale delle Guide degli Stati Uniti nel campo dell'Interpretazione Ambientale, che porteranno l'esperienza dei Parchi Americani. Il 28 Ottobre la conferenza stampa di Vienna Cammarota. La vedremo arrivare in diretta. La 68enne, energica guida salernitana sbucherà dalle valli dell'Abruzzo in uno scenario unico, quello del Parco Nazionale, con i suoi bastoncini, tuta e zaino europeo. Vienna racconterà tutto ai giornalisti dal suo Goethe alle grandi emozioni personali. Ad accoglierla tutto il mondo AIGAE, un mondo da raccontare, da vivere, che emoziona per davvero. Sarà un appuntamento con la storia.

In questo momento Vienna sta affrontando l'Appennino: "A Cento ho trovato tutto in ristrutturazione per il terremoto del 2012. Ho visto alcune opere del **Guercino**. Non ho visto le opere che ha potuto ammirare Goethe ma erano ugualmente belle. Ho preferito che la visione dei quadri fosse immagine fissa nella mia mente. A Pieve di Cento ho incontrato Giovanni – ha proseguito **Cammarota**– con la sua solita passeggiata. Giovanni mi ha accompagnato raccontandomi la storia dei luoghi, del territorio. Io ascolto, cammino, osservo, narro, comunico. Andrò ad Amatrice, non so dove concluderò il viaggio. Forse in

Abruzzo, forse a Paestum, mistero”.

Le Guide Aigae raccontano l'Europa – Mercoledì con Tajani a Bruxelles.

“Siamo arrivati a Bruxelles e il 18 Ottobre consegneremo la Lettera in Cammino al Parlamento Europeo, al Presidente Antonio Tajani in persona – ha dichiarato **Marco Saverio Loperfido**, guida AIGAE, in diretta su LA 7 con collegamento dalla capitale belga – contenente tutti i progetti delle Associazioni, dei cittadini, incontrati lungo la strada come i postini di una volta. Abbiamo mappato nuovi sentieri naturalistici, prodotto filmati e video interviste. Tutta la documentazione la consegneremo a Tajani con i sogni dei cittadini europei di oggi. Abbiamo pensato anche alle zone colpite dal terremoto, dalle emergenze. Ora rifaremo l'Europa ma in treno e auto, nella speranza di arrivare in tempo a Civitella Alfedena per la XXV CONVENTION NAZIONALE DI AIGAE”.

**Marco Saverio Loperfido** è la Guida Ambientale Escursionistica AIGAE che con **Marina Vincenti**, altra guida e il loro cagnolino **Bricco**, è entrato nella storia. Mercoledì, 18 Ottobre, Marco Marina e Bricco, entreranno nel PARLAMENTO EUROPEO, giungendo a piedi dalla provincia di Viterbo, da dove sono partiti il 1 Maggio scorso.

---



# Il Pd a dieci anni dalla sua fondazione

HA COLMATO I RITARDI DELLA SINISTRA STORICA???

di *Tonino Armata*

2017-10-15 – Dieci anni sono il tempo giusto per valutare l'esperienza del Partito democratico, nato per dare all'Italia, finalmente, un soggetto unitario in grado di governare e trasformare profondamente il paese, in un quadro di progressiva integrazione europea.

Un bilancio è un'esigenza, soprattutto per chi come me ha contribuito con convinzione alla nascita del partito. La domanda semplice che ci si deve porre è la seguente: quali erano le ambizioni del Pd e come stanno le cose oggi?



*Tonino Armata*

Andiamo all'essenziale:

1. Il Pd, lo abbiamo ripetuto mille volte, si fonda sulla volontà di unire tutti i progressisti in un unico contenitore politico: quelli collocati nel campo della sinistra, del cattolicesimo democratico, del pensiero laico, radicale e libertario, della società civile più avanzata, cosciente e critica.

Unire volle significare rompere gli steccati, fondere le culture, stabilire in un reciproco cambiamento l'emergere di una più adeguata e moderna lettura del mondo.

Insomma, ricercare un punto di vista più adeguato: sintesi tra la sacrale attenzione per la persona umana e per le sue libertà, contenuta nella storia del pensiero cattolico migliore e della tradizione laica e repubblicana, con l'azione, incessante, propria della tradizione socialista e del Pci, di stabilire rapporti più giusti tra le classi, accorciando le distanze tra chi sta sopra e chi sta sotto.

Possiamo dire, oggi, che questa osmosi sia avvenuta?

Penso di no; almeno non sufficientemente.

È vero che c'è una nuova generazione del tutto lontana

dalle divisioni di un tempo. Ed è vero che, soprattutto alla base della piramide del partito, un sentire comune si è affermato.

Tuttavia, i gruppi dirigenti sono ancora segnati da vecchie storie; il partito è diviso in correnti, più di potere che di elaborazione politica; e gli stessi richiami alle vecchie radici sono spesso grottescamente, e in forma ideologica, utilizzati per giustificare spazi di influenza e collocazioni personali nelle istituzioni.

Fatto sta che invece di una fioritura creativa e libera di nuove analisi e nuovi approdi, il confronto interno si è insterilito, si è fatto più schematico e autoreferenziale.

2. Il binomio libertà e giustizia, alla base della carta dei valori e del programma del Pd, indicò la necessità di una lettura innovativa delle contraddizioni dello sviluppo nell'Occidente.

Si può forse discutere sull'ispirazione del Lingotto. A vedere come stanno oggi le cose, esso appare, per certi aspetti, ancora troppo legato all'esperienza della terza via di Blair.

Ma non vi è dubbio che fin dall'inizio la spinta ideale del Pd si concentrava sia sulla libertà che sull'uguaglianza.

Ogni manovra politica, tattica e il rinnovamento dei contenuti si basava su una vera empatia con le sofferenze e le difficoltà dei cittadini e su una volontà di riscatto dell'Italia. Si guardava alle forze più innovative e all'insieme dei ceti produttivi, ma erano costantemente presente gli ultimi. È stata una cifra inconfondibile di Veltroni.

A me pare che tale empatia si sia fortemente attenuata.

Non parlo dei nostri governi, che pure hanno fatto cose importanti per alleviare le condizioni dei ceti più deboli. Parlo dell'insieme del nostro movimento in tutte le sue



articolazioni.

Sembra prevalere una attenzione, pure necessaria, sui risultati macroeconomici, sul Pil, sull'export, sui punti avanzati del sistema italiano.

Tutte queste sono cose dalle quali non si può prescindere; ma ci dicono poco sulla condizione reale dei cittadini.

Tant'è che in questi dieci anni del Pd, che è stato sia all'opposizione che al governo, sono aumentate le differenze tra i ricchi e i poveri; è cresciuto il tasso di povertà e al contempo sono cresciuti i profitti, soprattutto accaparrati da una rapinosa finanza; si sono create zone di abbassamento delle aspettative di vita, dovute a uno scadimento dei servizi, in particolare quelli della sanità pubblica.

È del tutto evidente che qualsiasi politica di un soggetto di sinistra, seppure di una sinistra che si definisce nuova, deve mettere al centro della sua azione il ribaltamento di questa situazione.

Altrimenti avrebbe ragione Panebianco nel sostenere l'inutilità della storica contrapposizione tra destra e sinistra. E tutto si dovrebbe racchiudere nella differenza tra una società chiusa e una aperta. Ma al contrario, secondo me, queste ultime due categorie non danno conto circa la qualità dell'esistenza delle persone: ci può essere una società aperta ma incapace di governare, umanizzare, correggere attraverso la politica le ferree leggi del capitalismo, che sono l'accumulo di ricchezza privata senza se e senza ma.

3. Il Pd, questo è stato per anni il mio assillo, nasceva anche per recuperare un ritardo storico della sinistra italiana. Dopo il '92 non siamo riusciti, infatti, a sostituire la funzione svolta dai partiti di massa nei trent'anni gloriosi della democrazia

italiana.

Quei partiti furono, fino al loro rapido degrado, un formidabile canale di trasmissione tra il popolo e il potere, tra le istituzioni e l'opinione pubblica, tra le decisioni di vertice e una volontà partecipativa delle masse. Per anni, dopo il loro crollo, abbiamo avuto solo stentate riforme istituzionali, in qualche caso confuse e complicate; in particolare riguardo agli enti locali.

Non c'è stata nessuna vera riforma del partito; e ci siamo chiusi in quel riformismo dall'alto e di governo che ha fatto tante cose buone, ma che certamente, tranne in alcuni rari momenti, non ha suscitato partecipazione, adesione e speranza duratura nella maggioranza dei cittadini italiani. Da qui l'irrompere del populismo e dell'astensionismo elettorale.

Il Pd nacque, lo ripeterò all'infinito, non solo per unire diversi pensieri, ma per farli vivere in una forma del soggetto politico del tutto nuova; in grado di sperimentare forme di partecipazione diretta, valorizzare i singoli militanti o elettori e non gli apparati e le disciplinate appartenenze.

Lo statuto del Pd, da alcuni così bistrattato, in verità contiene spunti preveggenti e indicazioni che sarebbero state, se praticate, utilissime per affrontare le successive ondate della cosiddetta "antipolitica".

È inutile infierire sulla condizione attuale della struttura del Pd, che tutte le persone in buona fede che vi militano, soffrono quotidianamente.

Mai come in questi anni è aumentata la divaricazione tra la politica e la gente.

Nelle varie manifestazioni, ho proposto di tornare allo spirito iniziale del Pd, di sperimentare forme di democrazia diretta sulle scelte politiche, di non limitare

l'attività delle nostre democratiche e dei nostri democratici alla sola propaganda, a votare nei congressi e poi a gestire (questo è stato detto!) le sezioni come fossero bocciofile.

Al contrario occorre una cessione di sovranità dall'alto verso il basso per portare la bellezza della decisione politica, la sua produttività e "spigolosità", tra i nostri iscritti e nell'elettorato, non lasciandola solo agli stati maggiori.

4. Il Pd, al momento della sua nascita, dichiarò d'impegnarsi per stabilizzare l'alternanza di governo tra le forze di centrosinistra e quelle di centrodestra. Anche questo obiettivo, grazie a leggi elettorali incomplete, improvvisate o furbescamente sbagliate, oggi appare più lontano rispetto a dieci anni fa.

Purtroppo una parte della sinistra ha dimostrato una notevole cecità nel favorire il No al referendum, che sarebbe stato un passo in avanti verso il bipolarismo.

E oggi, quella stessa parte di sinistra, pare a me ancora più miope nel non cogliere lo spazio, seppure ridotto, di maggioritario che è contenuto nella proposta di legge elettorale di Rosato.

L'alternanza, tuttavia, non si determina solo con le leggi istituzionali o elettorali; si determina, innanzitutto, attraverso la politica.

In questo senso, penso che l'ambizioso obiettivo del Pd di costruire una formazione politica che tendesse a conquistare la maggioranza degli italiani, sia stato declinato da Renzi per troppo tempo come una corsa solitaria del nostro partito e del suo leader. Come autosufficienza ed esercizio di pura forza.

Mi vengono in mente, a questo proposito, le convincenti

parole di Moro a proposito della “vanità della forza” in politica.

La forza a lungo andare distrugge e non costruisce. Reprime e non convince. Dà soddisfazione al momento ma provoca difficoltà raddoppiate nel futuro quando, inevitabilmente, si aprono delle faglie.

Lo spirito maggioritario del Pd deve essere la definizione di un campo largo e plurale; democratico al suo interno e contendibile, nel corso dell’azione politica, in ogni momento.

Vedo che oggi tutti parlano di “campo”. Penso di essere stato tra i primi a indicare questa immagine come la più adatta per costruire un Pd in grado, insieme a tante altre forze, di competere per il governo con il populismo e la destra.

Con il suo ultimo discorso in direzione, Renzi ha aperto una riflessione che va sulla strada giusta.

Ma ripeto: oltre a favorire la creazione di liste di sinistra e di centro in grado di allargare le alleanze del Pd (Pisapia e Calenda), occorrerebbe, a partire dalla conferenza programmatica, cambiare radicalmente il regime interno di vita del partito.

Troppo imperiale al centro (anche se si sono affermate nuove voci e personalità) e troppo feudale nei territori: a scapito della tanta brava gente che ancora si impegna e ci crede.

Le mie possono apparire considerazioni troppo pessimiste. Voglio dunque concludere con un accento positivo.

Nonostante i colpi subiti e gli errori compiuti, il Pd si è impiantato come la prima forza (in competizione con Grillo) della democrazia repubblicana.

Gli attacchi sono stati terribili, così come i tentativi di eliminare, anche per via giudiziaria, alcuni nostri

popolari dirigenti politici, a partire dal segretario.

Semmai, oggi che siamo apprezzati nei sondaggi attorno al 30% appare ancora più autolesionista (lo sostenni con forza anche allora) la delusione che ci fu per quel 34% conquistato da Veltroni in pochi mesi, alle elezioni politiche del 2008.

Con una forza come la nostra, comunque, si può intraprendere ogni cammino e il futuro sta davvero nelle nostre mani.

Ma c'è un'altra nota positiva: andando in giro mi capita di incontrare qualche giovane, mi rendo conto che vuole essere libero/a, autonomo/a, appassionato/a e anche critico/a.

È come se stesse crescendo nella nostra pancia, parallelamente ai nostri riti, alle correnti irreggimentate, ai grandi e piccoli cenacoli che tengono le redini delle istituzioni e del tesseramento, una "creatura" nuova; che oggettivamente porta con sé occhi limpidi, mente sgombra e una notevole capacità di ricerca intellettuale, di esperienza umana e di pratica politica comunitaria. Decisivo è non soffocarla. Non sono i ragazzi che si mettono le magliette gialle su indicazione della segreteria. È un grandissimo magma carsico che si sta diffondendo in modo spontaneo in tutte le nostre articolazioni di base.

Cerchiamo di aiutarlo ad affermarsi, con decisione, seppure con mano attenta, rispettosa e leggera.



# Daniela Pes è l'asso piglia tutto al 10° Premio Andrea Parodi

**UNA FESTA DI WORLD MUSIC DAL 12 AL 14 OTTOBRE A CAGLIARI**

*Cagliari, 2017-10-15* – Daniela Pes è stata l'asso piglia tutto del Premio Andrea Parodi 2017, l'unico contest italiano dedicato alla world music, in scena al Teatro Auditorium Comunale di Cagliari da giovedì a sabato con la direzione artistica di Elena Ledda. Alla giovane cantante sarda sono andati entrambi i riconoscimenti principali: il premio assoluto e quello della critica. Ma non solo: a lei anche il premio della giuria internazionale, la menzione per la miglior musica, quella per il miglior arrangiamento ed il premio dei ragazzi in sala.

La menzione per il miglior testo è andata invece ai Rebis e quella per la migliore interpretazione a Giuditta Scorcelletti. Il riconoscimento per la migliore reinterpretazione di un brano di Andrea Parodi (eseguito venerdì da tutti i concorrenti) se lo sono aggiudicati i Musaica, che hanno anche portato a casa la menzione dei

concorrenti a pari merito con Aksak Project e Rebis. I premi sono realizzati dall'artista orafa Maria Conte.

Durante la serata finale la portoghese Daniella Firpo ha ricevuto il Premio Bianca d'Aponte International, assegnato scegliendo una artista straniera fra tutte le iscritte al Parodi grazie al gemellaggio fra i due contest. Come già annunciato, il Premio Albo d'oro è andato invece al regista Gianfranco Cabiddu.

Daniela Pes è nata a Tempio Pausania nel 1992. Nonostante la giovane età ha collaborato con gli artisti più in vista del panorama del jazz sardo. Recentemente ha allargato il suo approccio stilistico alla musica elettronica e alla world music. Ha portato in gara il brano con "Ca Milla Dia Dì" (tratto da una poesia in gallurese di Don Baignu Pes). Con lei si sono esibiti Christian Marras al chapman stick e alla direzione artistica, Roberto Schirru alla batteria e programmazioni, Andrea Pica alla chitarra elettrica.

Gli altri finalisti erano gli Aksak Project con "Agouamala" (cantata in sabir), Davide Campisi con "Piglialu" (in siciliano), Daniella Firpo con "Destino" (in portoghese), i Musaica con "Inferno V", (in calabrese), Frida Neri con "Aida" (in italiano), Daniela Pes con "Ca Milla Dia Dì" (in gallurese), i Rebis con "Cercami nel mare ?????? ??? ?? ??????" (in arabo), Il Santo con "Magarìa" (in calabrese), Giuditta Scorcelletti con "Se tu sapessi..." (in italiano e toscano). I turchi Entu non hanno potuto invece partecipare per un inconveniente alle serate finali.

Il Premio Andrea Parodi ha toccato quest'anno il traguardo della decima edizione. Nella serata finale insieme ai finalisti si sono avvicendati sul palco tre ospiti di rilievo che hanno dato vita ad esibizioni emozionanti: l'interprete bosniaca Amira Medunjanin (accompagnata dal chitarrista Ante Gelo), i Tenores Di Bitti "Remunnu 'e locu" e Luisa Cottifogli in duo col violoncellista Enrico

Guerzoni. La cantante romagnola in apertura e chiusura di serata ha anche avuto modo di duettare con Elena Ledda. Hanno presentato la serata Ottavio Nieddu con Gianmaurizio Foderaro.

La manifestazione intende ricordare Andrea Parodi, passato dal pop d'autore con i Tazenda a un percorso solistico di grande valore e di rielaborazione delle radici, grazie al quale è diventato un riferimento internazionale della world music, collaborando fra l'altro con artisti come Al Di Meola e Noa.

La vincitrice ha diritto ad un premio particolarmente consistente: un tour di otto concerti realizzato grazie ai fondi dell'art.7 L. 93/92 del bando del NUOVOIMAIE. Il premio si aggiunge a una somma in denaro erogata a copertura di tutti i costi di master class, eventuale acquisto o noleggio di strumenti musicali, corsi e quant'altro il vincitore sceglierà per la propria crescita artistica e musicale, per un importo massimo di 2.500 euro. Inoltre, gli verrà offerta l'opportunità di esibirsi alle edizioni 2018 del Premio Andrea Parodi, dell'European jazz expo" in Sardegna, di Folkest in Friuli, del Negro Festival di Pertosa (SA) e in altri eventi che saranno man mano annunciati.

Come vincitrice del Premio della critica, Daniela Pes avrà anche la possibilità di realizzare un videoclip del brano in concorso, offerto dalla Federazione degli Autori.





Partner del Premio Parodi sono: European Jazz Expo (Sardegna), Premio Bianca d'Aponte (Campania), Negro Festival (Campania, Grotte Di Pertosa), Folkest (Spilimbergo, Friuli), Mare e Miniere (Sardegna), Consorzio Cagliari Centro Storico, Jazzino di Cagliari, Dal Maso musica, Boxoffice Sardegna, Labimus – Laboratorio Interdisciplinare sulla Musica dell'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio, Fondazione Barumini – Sistema Cultura, Peugeot di Mario Seruis, S.C.S. di Ottavio Nieddu.

Media partner sono Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Live, Rai Sardegna, Radio Popolare, Radio Sintony, Unica Radio, Sardegna 1 Tv, Tiscali, Il Giornale della musica, Blogfolk, Mundofonias (Spagna), Doruzka (Rep. Ceca), Concertzender (Olanda).

Il Premio Andrea Parodi è realizzato dall'omonima Fondazione grazie a: Regione autonoma della Sardegna (Fondatore), Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport e Assessorato del turismo, artigianato e commercio; Fondazione di Sardegna, Comune di Cagliari (patrocinio e contributo), NUOVOIMAIE, SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori, Federazione degli Autori.









**WORLD MUSIC IN SARDEGNA**  
**PREMIO ANDREA PARODI** **10<sup>A</sup> EDIZIONE**

**12-13-14 Ottobre 2017** ORE 20,30  
**TEATRO AUDITORIUM COMUNALE - PIAZZA DETTORI, CAGLIARI**

**ANTEPRIMA FESTIVAL**  
**11 OTTOBRE ORE 21.30 JAZZINO CLUB, VIA CARLOFORTE 76, CAGLIARI**  
**I Concerti del Premio Andrea Parodi - Concerto dei Pupi di Surfaro**

**OSPITI**  
**AMIRA MEDUNJANIN**  
**LUISA COTTIFOGLI**  
**PUPI DI SURFARO**  
**TENORES DI BITTI "REMUNNU 'E LOCU"**

**FINALISTI 10<sup>a</sup> edizione**  
**PREMIO ALBO D'ORO**  
**GIANFRANCO CABIDDU**

**Direzione Artistica**  
**Elena Ledda**

**Conduzione:**  
**Gianmaurizio Foderaro, Ottavio Nieddu**

**INGRESSO GRATUITO** [WWW.PREMIOANDREAPARODI.IT](http://WWW.PREMIOANDREAPARODI.IT)  
**Prenotazione BoxOffice | tel. 070-657428 | info@boxofficesardegna.it**



Premio Andrea Parodi

Per maggiori informazioni:

[www.fondazioneandreaparodi.it](http://www.fondazioneandreaparodi.it)

[fondazione.andreaparodi@gmail.com](mailto:fondazione.andreaparodi@gmail.com)